

→ VALLI BREMBANA E IMAGNA

Mamme straniere Al via la ricerca su bisogni e risposte

Comunicazione lontana dal registro delle immigrate
Interviste alle donne delle Valli Imagna e Brembana

ALMENNO SAN BARTOLOMEO Identificare e rispondere ai reali bisogni delle mamme e dei bambini stranieri in età prescolare e proporre nuove modalità di intervento per favorire l'integrazione. Sono questi gli obiettivi che si pone la Cooperativa Linus di Almegno San Bartolomeo con un progetto di ricerca intitolato «Dialoghi: neomamme e culture a confronto» che prende il via la prossima settimana in collaborazione con l'azienda speciale consortile «Valle Imagna - Villa d'Almè» e che coinvolgerà contemporaneamente sia la Valle Imagna che la Valle Brembana.

Il progetto, in parte finanziato dalla Fondazione Comunità Bergamasca, vedrà raccolti i risultati della ricerca all'interno di una pubblicazione presentata durante un convegno.

«In questi ultimi anni - spiega Marina Bonfanti, educatrice e coordinatrice del progetto - è emerso che le madri e i bambini stranieri non sembrano essere integrati nelle reti di sostegno delle valli. La scarsità dell'utenza straniera evidenzia che le poche opportunità di sostegno esistenti non sono in grado di rispondere alle necessità di donne e bambini immigrati. Tanto che l'azione di educatori, pedagogisti, psicologi, ostetriche, pediatri e assistenti sociali viene spesso sentita come estranea dalle donne straniere che ac-

cedono ai servizi solo per richiedere assistenza materiale».

L'approccio verso le giovani famiglie immigrate sembrerebbe quindi «lontano» dalle loro necessità, nonostante il materiale informativo sui diversi servizi alla prima infanzia venga da alcuni anni tradotto in diverse lingue. «Difficilmente - continua l'educatrice della Cooperativa Linus - le donne straniere si lasciano coinvolgere e con difficoltà chiedono un supporto per problemi con il bambino o in famiglia. Si ipotizza quindi che la modalità di trasmissione delle informazioni sia in-



Mamme e bimbi immigrati al centro della ricerca

congruente con quella abituale al sistema culturale di provenienza delle donne che entrano in contatto con i servizi sociali, educativi e sanitari. Intendiamo trovare nuove modalità di comunicazione». Si parte da una ricerca socio-antropologica sul territorio e da una lettura dei problemi in chiave etnolinguistica. «Auspichiamo - precisa Marina Bonfanti - che ciò possa aiutare a sviluppare e gestire i diversi servizi in modo più comprensibile».

Tre tirocinanti laureande, specializzate nella cooperazione e nella mediazione culturale e interlinguistica

provenienti dalle università di Trieste, Milano-Bicocca e Ca' Foscari di Venezia, seguiranno dalla prossima settimana la ricerca con interviste alle neomamme, raccogliendo aspettative e bisogni delle donne immigrate e individuando le modalità corrette di comunicazione. Il progetto si concluderà nell'agosto del prossimo anno con la realizzazione di materiale informativo sul progetto e con la divulgazione dei risultati della ricerca attraverso incontri pubblici nei Comuni e nelle parrocchie delle due valli.

Il progetto si concluderà in agosto: è affidato a tre laureande specializzate in mediazione culturale

Gabriella Pellegrini

Martedì inizia il corso Dialogo interculturale Il primo passo è la formazione

ALMENNO SAN BARTOLOMEO Ciò che manca al personale educativo, pedagogico e psicologico impiegato sul territorio della Valle Imagna e Valle Brembana, secondo l'analisi della cooperativa Linus, è una formazione specifica alla capacità di affrontare correttamente alle necessità dei nuovi residenti. Ed è proprio per colmare questa carenza che martedì nel centro educativo per minori «Una porta aperta» di Ponte San Pietro prenderà il via un corso di formazione gratuito sulla «Comunicazione interculturale nei servizi dedicati alla genitorialità». Sarà tenuto da Ilaria Micheli, docente di Metodologia della ricerca sociolinguistica all'Università di Trieste e di Linguistica africana all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Tra i destinatari del corso, assistenti sociali, educatori, insegnanti, ostetriche e studenti universitari. «Questo è il primo passo del progetto - spiega la coordinatrice del progetto Marina Bonfanti - Successivamente si contatteranno madri straniere che vivono nelle Valli Brembana e Imagna».

Il progetto, del costo complessivo di quasi 15.000 euro, è stato finanziato per 7.200 euro dalla Fondazione Comunità Bergamasca. «Per poter portare a termine l'intero progetto - conclude Bonfanti - è necessario raggiungere la stessa cifra. Per questo siamo alla ricerca di fondi per sostenere le spese previste per l'indagine sociale. Le donazioni sono fiscalmente deducibili e si possono effettuare sul conto IT91C088995319000000380363 della Bcc di Treviglio». Per ulteriori informazioni sulle donazioni è possibile contattare il numero 035.548399.

Ga. P.

Piazza Brembana Cantano ai matrimoni e l'offerta va al Sud del mondo Volontari a nozze con le missioni

PIAZZA BREMBANA La musica può arrivare lontano, anche oltreoceano, per dare un sostegno concreto a chi vive situazioni di bisogno. È con questa certezza che un gruppo di giovani dell'alta valle Brembana ha deciso di mettere il proprio talento musicale a servizio dei missionari e dei progetti in aiuto delle popolazioni più povere della terra. Una decina i giovani coinvolti, provenienti da diversi paesi, che, accompagnati dalle chitarre, si propongono per accompagnare con il canto la celebrazione religiosa dei matrimoni.

«A dire il vero - spiega Silvia Ruffinoni, una delle cantanti del gruppo - chi sostiene materialmente i progetti missionari non siamo noi, ma gli sposi stessi che scelgono la nostra musica per il momento più bello della loro vita». L'idea è nata in collaborazione con il gruppo missionario San Martino, di cui Silvia fa parte. «È un modo nuovo - continua - per coinvolgere i giovani e le coppie di sposi in una proposta a favore delle missioni». I ragazzi cantano insieme da tempo, per accompagnare alcune celebrazioni liturgiche in parrocchia o per rendere più bello il matrimonio di amici. Da qui l'idea di allargare lo sguardo, di uscire dalla parrocchia e di raggiungere



Alcuni dei giovani che compongono il coro missionario

il mondo. Il gruppo ha già iniziato a farsi conoscere in alta valle e sono già molte le coppie che hanno deciso di sostenere il progetto missionario. «Quando veniamo contattati - dice Silvia - ci incontriamo con i due fidanzati e con loro scegliamo i canti per la celebrazione. Ai futuri sposi consegniamo quindi un opuscolo realizzato dal gruppo dove so-

no presentati i missionari della nostra zona e i progetti in corso». I fidanzati hanno quindi tutto il tempo per decidere se sostenere un progetto specifico o se devolvere la loro offerta per necessità urgenti individuate dal gruppo missionario. La loro offerta è libera e viene girata interamente agli scopi missionari. Ma le cose non si concludono qui.

Dopo il matrimonio il gruppo mantiene i contatti con la coppia, per dare un aggiornamento sul modo in cui è stato utilizzato il loro sostegno economico. Segue poi il passaggio di notizie sul mondo missionario.

Per contattare il gruppo ci si può rivolgere a Silvia al numero 328.3582334.

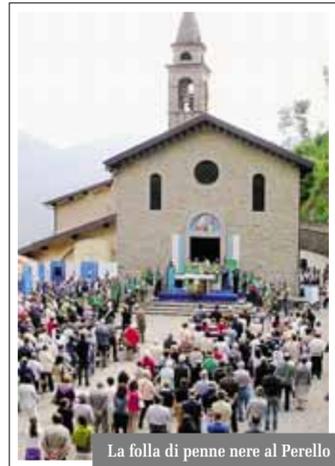
Monica Gherardi

Algua Gli alpini al Perello portano poesie e ricordi

ALGUA Un lungo corteo di penne nere in pellegrinaggio ha raggiunto domenica scorsa il santuario del Perello a Rigosa di Algua. È sceso dalla Passata - antico crocevia tra la Val Serina e la Val Seriana - con il passo cadenzato dalla fanfara alpina della Ramera, in testa il vessillo della Sezione Ana di Bergamo. Un evento che si ripete ininterrottamente da trent'anni.

«L'idea nasce dalle penne nere della Val Serina e di Curno - spiega Luigi Furia, consigliere alpino - per deporre lo "zaino della vita" ai piedi della Madonna, per ricordare gli alpini defunti e per rinsaldare l'amicizia che ci lega». Giunti sul piazzale del santuario, hanno assistito alla celebrazione della Messa. Accompagnata dal coro «Fior di Monte» di Zogno, la celebrazione eucaristica è stata presieduta da monsignor Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena e concelebrata da don Valerio Ghilardi, cappellano del santuario.

I discorsi ufficiali sono stati preceduti dalla recita di una poesia in dialetto dell'alpino Sergio Fezzoli di Oltre il Colle, vincitore della 23ª edizione del Premio «Dossena» di poesia dialettale bergamasca. Il sindaco di Algua, Bruno Cimarra, ha evidenziato il Dna altruista che contraddistingue le penne nere. Santo Locatelli, presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo, ha ricordato la storia del santuario, costruito dopo che la Vergine Maria apparve, il 2 luglio 1413, al contadino Ruggiero di Giovanni Forte de Grigi mentre raccoglieva «il fieno ma-



La folla di penne nere al Perello

gro». Infine Enrico Tiraboschi ha portato il saluto del presidente regionale degli alpini, Antonio Sarti, ringraziando tutti i partecipanti alla manifestazione per la calorosa presenza. La giornata, diretta dal cerimoniere Giovanni Cortinovis, si è conclusa con un pranzo conviviale.

Bruno Silini

IN BREVE

Corsi di cucina a San Pellegrino

→ L'assessorato alla Cultura di San Pellegrino, in collaborazione con la rosticceria «Dolce e salato», organizza un corso di cucina per principianti. Il costo è di 120 euro e prevede quattro lezioni, il martedì, dalle 19, dal 21 settembre al 12 ottobre. Inoltre un corso per imparare a cucinare il pesce dal 22 settembre al 13 ottobre, per quattro mercoledì, dalle 19. Costo sempre 120 euro. Info al 338.6924802.

A Brembilla musica in oratorio

→ Questa sera alle 21,30, alla festa dell'oratorio di Brembilla, spettacolo con «Sbregass live». In funzione il servizio bar e la cucina.

Concerto gospel alla Roncola

→ Oggi alle 15,30 la suggestiva chiesa di San Defendente, alla Roncola, ospita il concerto gospel del coro «S. Antonio David's singers». «Con la collaborazione del direttore e del responsabile del coro - spiega Corinne Rota, assessore al Turismo - siamo riusciti a organizzare questo evento che porterà un'ondata di novità nella storica chiesa di San Defendente. Un'iniziativa nuova e sicuramente di impatto, resa possibile anche grazie al nostro parroco don Ezio Rovelli e al gruppo parrocchiale, oltre al Circolo nuova generazione impegnato nell'organizzazione».

Ubiale Clanezzo, i numeri vincenti

→ Sono stati estratti i biglietti della sottoscrizione a premi della sagra alpina di Ubiale Clanezzo. I numeri vincenti sono: 2.952, 1.600, 2.945, 1.462, 2.926, 2.852, 392, 2.825, 312, 3.499.

Costa Serina L'equipaggio zognese primo «Ai pé del Sochel» Soap box rally, vince il Team MM

COSTA SERINA Divertimento e allegria hanno caratterizzato la prima edizione del soap box rally di Costa Serina intitolato «Ai pé del Sochel» (ovvero ai piedi del monte Suchello). È stato numeroso il pubblico che si è assiepatato lungo il chilometro e 800 metri di percorso che caratterizzavano il tracciato: si partiva dalla parte alta del paese per poi giungere al piazzale del Comune dove era posto l'arrivo.

Sono state 22 le soap box che hanno preso parte alla manifestazione: per la maggior parte prove-

nienti dai paesi della Bergamasca ma anche con alcune da Venezia, da Mantova, da Arco di Trento e da Novi Ligure. Sono stati due invece i team che si sono iscritti solamente per questa gara: il primo, «All star», era composto dai costaserenesi Jacopo Gherardi e Luca Gherardi mentre il secondo, «Tagliata», era formato da Giovanni Cortinovis di Busto Arsizio e da Ronnie Carrara di Serina. La gara era suddivisa in due manche: la prima di velocità mentre la seconda ad ostacoli. Gli ostacoli posti lungo il per-

corso sono stati cinque: il «kinder» (ovvero il passaggio alternato sopra una pedana delle ruote di destra e di sinistra), il muro di schiuma, il salto, il bilico e la vasca piena d'acqua. A vincere la gara è stato il duo zognese composto da Massimo Mazzoleni e Fabio Mazzoleni sulla macchina denominata «Team MM». I due hanno fatto un ottimo recupero nel corso della seconda manche visto che al termine della prima erano al quarto posto. In seconda posizione si è classificato «Africa team» composto da Antonio Bosatelli e Mauro Donizetti di Petosino di Sorrisole (al terzo posto dopo la manche di velocità).

Sul terzo gradino del podio sono saliti Alessio Pezzoli e Matteo Pezzoli di Leffe con la soap box chiamata «Saeta de legn» (al primo posto dopo la prova di velocità). Oltre ai primi cinque classificati ed ai due team «locali» sono stati premiati con un trofeo anche il team più giovane, quello più anziano, quello misto e quello che arrivava da più lontano. «Siamo molto soddisfatti - ha commentato l'Assessore al Turismo Angela Barni - per come è andata questa manifestazione. Era la prima volta che il nostro paese ospitava questa tipologia di gara ed è andato tutto molto bene. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari e le associazioni che ci hanno aiutato per la buona riuscita di questa giornata».

Davide Cortinovis



I vincitori del soap box rally a Costa Serina

AUDITORIUM COMUNALE
Viale Aldo Moro, 2/4 - Albino (BG) - Cell. 347.5715103

ASTA ANTIQUARIATO
Albino (BG)

Verranno esposti e battuti in asta: arredi e dipinti antichi dal XVII al XIX secolo, icone russe, argenti, avori, mobili italiani ed europei dal XVII al XIX secolo, oggetti d'antiquariato, tappeti persiani e caucasici di vecchia e antica annodatura

Per la visione dei beni:
aperto tutti i giorni fino a domenica 19 Settembre
compreso i festivi ore 10-13 / 15-20

VENDITE ALL'ASTA
OGGI
DOMENICA 12 SETTEMBRE
ORE 16.00
Sabato 18 settembre ore 16.00
Domenica 19 settembre ore 16.00

CATALOGO IN LOCO
ASPETTO PARCHEGGIO

La prestigiosa vendita è curata dalla Casa d'Aste IL MECENATE srl - Milano